I circoli di Michela Brambilla presentano la nuova iniziativa del Popolo di Berlusconi

Ecco il "Villaggio delle libertà"

Sabato arriva il pulmino per raccogliere nuove adesioni

La conferenza stampa dei "Circoli della libertà"

di DOMENICO GRILLONE

IL "Popolo della Libertà", il nuovo soggetto politico di centrodestra ideato dall'ex premier Silvio Berlusconi ed ufficializzato il 18 dicembre scorso a Piazza San Babila a Milano, trova nei "Circoli della Libertà" di Michela Brambilla un alleato prezioso, come d'altronde lo è sempre stato, nella costruzione del nuovo partito.

Ed ecco, quindi, la macchina organizzatrice mettersi in moto per raccogliere adesioni in tutta Italia e per dare forza e sostanza al nuovo progetto politico. A cominciare da "Il viaggio della Libertà", una sorta di "road show", organizzato proprio dai circoli della Libertà lungo l'intera penisola con i "pullman della libertà" che faranno tappa in numerose città italiane per raccogliere le iscrizioni e per la distribuzione del materiale del nuovo soggetto politico. Reggio rappresenterà una delle prime tappe, così come annunciato nel corso della conferenza stampa svoltasi ieri a Palazzo San Giorgio alla presenza di Tullio Iaria, presidente del comitato cittadino, Mario Plutino, presidente del comitato esecutivo della provincia, e Giuseppe Nucera, vicepresidente del comitato esecutivo regionale. Il pulmino della Libertà sosterà sabato prossimo a partire dalle ore 9 e 30, a Piazza Campagna, in ossequio, esordisce Tullio Iaria "alla volontà di partire dal basso, dal territorio, per incontrare i cittadini e spiegare loro quello che sarà il ruolo della società civile in una politica fatta di idee ed azioni del costituente partito del popolo della libertà". E' poi Mario Plutino a spiegare dapprima il compito e gli obiettivi dei circoli della libertà "che replicano quelle che sono le vecchie sezioni dei partiti storici" protesi "ad aggregare forze nuove per il centrodestra sotto il profilo sociale e territoriale". Una presenza, per Plutino, che vuole coinvolgere quindi tutte le fasce sociali, "compresa la classe operaia", per la costruzione di un partito "che si rifà a quello popolare europeo". Uno dei primi obiettivi è l'apertura di nuove sezioni in tutto il territorio calabrese per una presenza reale e soprattutto incisiva rispetto al passato. Nella provincia reggina 25 sono già i circoli della libertà già costituiti. Prossimo obiettivo: raggiungere nel giro di un paio di mesi il numero di 80 circoli per allargare sempre più la base del centrodestra "raccogliendo anche lo scontento di chi non ha mai partecipato attivamente alla vita politica". Nel rammentare la situazione politica regionale, "sicuramente non qualificante e che non da speranze", Giuseppe Nucera ribadisce la bontà del nuovo progetto politico di cambiamento in cui "la gente, il popolo deve essere posto in primo piano". E Per Nucera i Por 2007 - 2013 rappresentano "il volano di sviluppo della regione, ma per fare questo occorre una classe dirigente che valorizzi le risorse del territorio". Formata, quest'ultima, nelle speranze di Nucera, da propri rappresentanti attraverso una presenza concreta nei vari contesti politico istituzionali.

data stampa